



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

## **MOZIONE**

# **N. 229 del 27 gennaio 2025**

PRESENTATA DALLA CONSIGLIERA

**MATTIA**

---

***RIPRISTINO DEL FONDO PER IL CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA***

**Consiglio regionale del Lazio**  
**MOZIONE**  
**N. 229 del 27 gennaio 2025**



*Cons. Eleonora Mattia*



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Antonio Aurigemma

SEDE

**MOZIONE**

**OGGETTO: ripristino del Fondo per il contrasto alla povertà educativa**

**PREMESSO CHE**

in Italia oltre 1,3 milioni di minori vivono in condizione di povertà assoluta e altri 2,2 milioni sono in povertà relativa;

secondo la XV edizione dell'Atlante dell'infanzia pubblicato alla fine del 2024 da Save the Children, nel Lazio il 16,5% dei minori è in condizioni di povertà relativa;

la povertà economica è spesso causata dalla povertà educativa, in quanto le due povertà quasi sempre si alimentano reciprocamente e rischiano di trasmettersi di generazione in generazione;

la povertà educativa minorile viene definita come “la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli/delle adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni” e significa quindi diritti negati, mancanze di opportunità e futuro a rischio;

secondo i dati Istat, il 70% dei giovani tra i 3 e i 19 anni non ha mai visitato una biblioteca, quasi il 40% non pratica sport e moltissimi non hanno mai avuto accesso a esperienze culturali come il teatro, il cinema o i musei;

**RILEVATO CHE**

per affrontare questo fenomeno nel 2016 è stato istituito il “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”, destinato “al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori”;

nel triennio 2016-2018 le Fondazioni hanno alimentato il Fondo con circa 360 milioni di euro; la Legge di Bilancio 2019 ha confermato il Fondo per il triennio 2019-2021, mettendo a disposizione 55 milioni di euro annui di credito di imposta a favore delle Fondazioni di origine bancaria, che possono usufruirne per il 65% degli importi versati, con un contributo da parte delle Fondazioni di circa 80 milioni di euro l’anno; il decreto legge 23 luglio 2021, n. 105 ha poi disposto un’ulteriore proroga per il 2022 e il 2023; la legge di bilancio 2022 (legge del 30 dicembre 2021, n. 234) ha esteso ulteriormente la durata del Fondo fino al 2024;

### **CONSTATATO CHE**

con i finanziamenti del Fondo, in questi anni, sono stati avviati progetti cruciali in molte scuole e territori: dall’assistenza agli orfani di femminicidio al sostegno per le famiglie affidatarie, passando per corsi contro il bullismo e iniziative di recupero per giovani autori di reati;

i suddetti progetti hanno interessato tutta Italia – a partire dalle periferie urbane più difficili fino alle aree interne spesso povere di risorse educative - e hanno permesso di raggiungere almeno 500mila persone, rafforzando le “comunità educanti” dei territori tramite la messa in rete di oltre 9.500 organizzazioni tra Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati;

in questi otto anni di funzionamento del suddetto Fondo gli «interventi sperimentali» hanno messo fondamenta, sono cresciuti e sono diventati progetti strutturali grazie a un sistema ben congegnato basato su un’alleanza tra fondazioni di origine bancaria, Terzo settore e Governo;

### **RAVVISATO CHE**

la governance del suddetto Fondo è affidata ad un Comitato di indirizzo composto pariteticamente da rappresentanti di espressione governativa, rappresentanti delle Fondazioni indicati da ACRI e rappresentanti del Terzo settore indicati dal forum del Terzo settore;

il soggetto attuatore è la Fondazione per il Sud, tramite l’impresa sociale «Con i bambini», creata ad hoc, che provvede alla definizione dei bandi, al loro monitoraggio e valutazione;

ad alimentare il fondo, dunque, sono le fondazioni di origine bancaria attraverso un meccanismo sperimentale, inedito e innovativo, per cui il Governo riconosce loro un credito di imposta: in questi anni il fondo ha raccolto 800 milioni di euro, di cui 466 impegnati sui progetti già realizzati o già approvati;

### **EVIDENZIATO CHE**

nel 2020 la Regione Lazio ha emanato un avviso pubblico da 1 milione di euro per il contrasto alla povertà educativa minorile, con l'obiettivo di ostacolare i rischi di dispersione scolastica nella fascia di età 6-13 anni e supportare le famiglie attraverso presidi educativi nei quartieri con maggiore grado di vulnerabilità sociale del Lazio;

la misura è realizzata grazie alla co-programmazione tra Regione Lazio e Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata dalla Fondazione Con il Sud e attuatore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, co-finanziatrice dell'iniziativa con 500mila euro;

### **PRESO ATTO CHE**

la legge 30 dicembre 2024, n. 207 (legge di Stabilità per il 2025), per la prima volta dal 2016, non ha previsto il rifinanziamento del Fondo, scegliendo non solo e non tanto di rinunciare ad una misura di natura economica, quanto rinnegando di fatto un principio fondamentale di giustizia sociale e di cura collettiva;

### **CONSIDERATO CHE**

senza il Fondo, anche il “modello Caivano” si ridurrebbe solo a qualche opera di recupero edilizio e a molta azione repressiva, rinunciando, di fatto, all'azione cooperativa dei diversi soggetti (scuola, parrocchie, associazionismo civico, servizi sociali) che si impegnano per offrire alle bambine e bambini che vi abitano opportunità di fare esperienze in cui si sentano insieme riconosciuti nei loro bisogni, valorizzati e protetti e per favorire l'assunzione di responsabilità per il bene comune da parte degli adulti;

### **PRESO ATTO CHE**

nei giorni scorsi gli assessori alla scuola e all'educazione di grandi città come Roma, Milano, Napoli, Bologna, Torino, Firenze e Bari, affiancati da altri comuni, tra cui Bergamo, Perugia e Vicenza, hanno scritto una lettera aperta al Ministro dell'Istruzione e del Merito per chiedere al Governo di ripristinare immediatamente i finanziamenti del Fondo e di trasformare il Fondo da intervento sperimentale a misura strutturale

## **RITENUTO CHE**

l'Italia debba dotarsi di una politica strutturale per il contrasto della povertà educativa minoril, e dando continuità all'erogazione dei fondi, al fine di mettere a sistema le buone pratiche avviate, garantendo all'azione una cornice efficace ed efficiente, tale per cui le risorse investite possano avere un impatto maggiore in tempi più brevi,

### **Tutto ciò premesso e considerato**

## **IL CONSIGLIO REGIONALE DEL LAZIO**

### **IMPEGNA**

## **IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- ad attivarsi in tutte le sedi politiche e amministrative competenti, a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, al fine di ottenere l'immediato ripristino del Fondo per la povertà educativa e la sua trasformazione da misura sperimentale a misura strutturale.

**Eleonora Mattia**

Firmato digitalmente da:  
Eleonora Mattia  
Data: 27/01/2025 11:19:40